

Taglio delle pensioni da 1500 euro lorde: falsissimo

Il PD confonde il taglio delle pensioni d'oro con la perequazione. Nessun taglio delle pensioni da 1500 euro, anzi.



PD e supporters lanciano l'all'arme: non solo le pensioni d'oro, ma c'è il taglio delle pensioni da 1500 euro. Peccato sia assolutamente falso.

Parte Zingaretti

Il Governo ha appena tagliato le #pensioni a 6 milioni di persone. Stiamo parlando di pensioni a partire da 1500 euro LORDI al mese. Salvini e Di Maio, vergognatevi!

– Nicola Zingaretti (@nzingaretti) May 22, 2019

E alcuni supporters pubblicano pure certificati di pensione quale prova inconfutabile.

Peccato che il conguaglio di cui parlano non c'ètri nulla con il "taglio delle pensioni d'oro".

Chiariamolo, così ci togliamo il pensiero: Il "taglio delle pensioni d'oro" riguarda solo gli importi superiori a 100.000 euro annui.

E, per giunta, solo se non corrispondono a contributi effettivamente versati. Qui il messaggio INPS.

Quindi nessun taglio delle pensioni da 1500 euro.

Ma allora cosa è quel conguaglio?

La “perequazione”

Ogni anno le pensioni vengono rivalutate per adeguarle al costo della vita. In termini tecnici si chiama “perequazione”.

La percentuale di adeguamento varia a seconda delle fasce pensionistiche.

Per evitare di fare confusione, non ripercorro tutta la storia delle modifiche che si sono succedute, pertanto mi soffermo solo sulle fasce stabilite con Legge 208/2015 (Governo Renzi) e le modifiche introdotte con la Legge 145/2018 (Governo Conte).

Ecco la tabella come da Circolare INPS 44/2019, ma teniamo ben presente che:

L'importo complessivo lordo è la somma di tutte le pensioni di cui un soggetto è titolare, erogate sia dall'INPS che dagli altri Enti presenti nel Casellario centrale, assoggettabili al regime della perequazione cumulata.

Fascia pensionistica mensile	Aliquota di adeguamento L. 208/2015	Aliquota di adeguamento L. 145/2018
Fino a € 1.522,26	100%	100%
Da 1.522,26 fino a 2.029,68	95%	97%
Da 2.029,68 fino a 2.537,10	75%	77%
Da 2.537,10 fino a 3.044,52	50%	52%

Da 3.044,52 fino a 4.059,36	45%	47%
Da 4.059,36 fino a 4.566,78	45%	45%
Da 4.566,78	45%	40%

Quindi, non solo non c'è alcun taglio delle pensioni da 1500 euro, ma, addirittura, **incrementa la percentuale di adeguamento al costo della vita per tutte le pensioni fino a 4.059,36 euro mensili.**

Ma allora perché a Giugno c'è quel taglio?

Perché la Legge 145/2018 è stata approvata a dicembre e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2018.

Quindi l'INPS, in via cautelativa, con circolare 122 del 27 dicembre 2018 aveva disposto degli aumenti diversi rispetto a quanto poi stabilito con Legge.

Ciò perché aveva fatto riferimento alla precedente Legge 388/2000.

Pertanto, da Gennaio e fino a Marzo 2019, per le pensioni oltre i 1.522,26 euro lordi erano stati erogati importi superiori al dovuto.

Importi che sono stati recuperati con la mensilità di giugno.